



Chicercatrova
Centro culturale cattolico
Corso Peschiera 192/A - Torino
www.chicercatrovaonline.it
info@chicercatrovaonline.it

Torino 20 ottobre 2010

Indagine sulla Massoneria

(testo non rivisto dall'autore)

Relazione della Dottoressa Marcella Pioli

Interviene come Assistente Ecclesiastico Padre Enrico Nicoletti

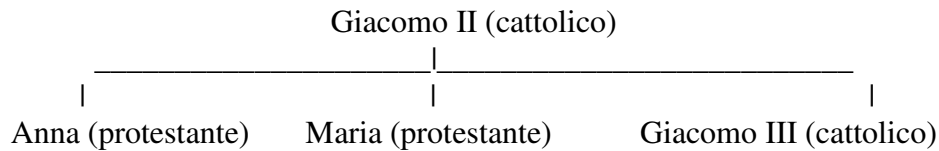
La setta per eccellenza, il gruppo per eccellenza è la Massoneria, cominciamo a spiegare in attesa del nostro Assistente Ecclesiastico che parlerà della parte inerente la Chiesa, quindi di tutti i movimenti, di tutte le azioni che la Chiesa ha fatto e continua a fare riguardo a questo problema della Massoneria. La Massoneria ufficialmente nasce il 24 giugno del 1717, però prima di arrivare alla nascita della Massoneria che è la conclusione di un evento, di molti eventi, andiamo a spiegare che cosa significa “Massoneria”, “massone”, “frammassone”, e cosa sono i “muratori”, “fratelli muratori”, eccetera.

Nel Medioevo esistevano le corporazioni, per tutte le attività dell'uomo c'era una corporazione: degli artigiani, dei farmacisti e quindi anche dei muratori e degli architetti. Ed era particolarmente considerata e seguita dalla Chiesa questo tipo di corporazione perché erano i costruttori delle chiese, delle abbazie, dei chiostrì e quindi chi faceva parte di questa corporazione doveva mantenere un certo tipo di vita, doveva fare un giuramento sulla Bibbia, si riuniva in luoghi “logge” a pregare prima di iniziare l'attività di costruzione di una chiesa, per esempio. Erano attività artigianali operative, quindi lavoravano, facevano, producevano; frammassone deriva da “masso” dal francese “maçon”: erano quelli che costruivano, usavano i massi per costruire le chiese, le pietre per costruire le chiese. Queste corporazioni facevano parte di tutto il tessuto della vita di quel tempo.

Per un certo periodo i Priori, cioè quelli che dovevano essere eletti come Sindaci nelle città, per una legge che era stata promulgata dovevano appartenere a una corporazione. Alcuni di questi però non erano architetti, non erano operai, non erano artigiani, erano degli intellettuali, erano dei nobili che non avevano mai fatto niente nella loro vita e hanno continuato a non farlo, però dovevano comunque entrare in una corporazione. Da quel momento la corporazione non è più diventata qualcosa di operativo, non era più formata da persone che agivano, facevano cose, ma era diventata anche speculativa, quindi c'era una dicotomia, no? C'era una variazione nell'origine di queste corporazioni, le caratteristiche, le riunioni di logge, il vestire con il grembiule, queste caratteristiche le avevano mantenute, però queste persone non facevano nulla di fisico, non costruivano, non c'era

niente di concreto che loro facevano. Erano degli intellettuali, soprattutto erano entrati all'interno delle corporazioni per poter essere eletti come Sindaci.

Andando avanti nei secoli cominciano a esserci le grandi riforme e i grandi scismi della Chiesa: a metà del millecinquecento Lutero poi più avanti gli Anglicani, il Protestantismo inglese con gli anglicani e lì incomincia la storia e inizia la base dell'evento della Massoneria. Nel 1665 nella dinastia inglese c'è una crisi dinastica (vi faccio uno schema solo per spiegare questi problemi dinastici.)



C'era Giacomo II, che era il successore legale, sarebbe diventato Re, però era cattolico e quindi non era considerato molto favorevolmente. Aveva tre figli: Anna, Maria e Giacomo che poi è diventato Giacomo III. Quest'ultimo era cattolico, le due figlie invece erano protestanti, avevano sposato a loro volta i regnanti di Olanda, protestanti. A un certo punto si regredì come successione, si fece allontanare Giacomo II nella rivoluzione del 1668, lui dovette andare in esilio e regnarono Maria e Anna, Anna soprattutto. Nel 1714 Anna muore e quindi è di nuovo scoperto il trono di Inghilterra. Viene messo Giacomo III, ma Giacomo III è cattolico e non cambia le sue idee e nell'Inghilterra di quel tempo c'erano due fazioni, una fazione conservatrice e una fazione non conservatrice, una cattolica e una protestante. I protestanti andarono dal Duca di Hannover in Germania che era un lontano parente (era un pronipote di Valentina che era una sorella di Enrico VIII) quindi loro in quel modo riuscivano ancora a vedere del sangue inglese nelle sue vene. Gli chiesero se voleva diventare Re; lui diventò Re e iniziò così la dinastia dei Windsor che è poi la dinastia che c'è attualmente, adesso.

Siamo, abbiamo visto, nel 1714 -1717, i protestanti anglicani nelle logge sono sempre più potenti, più forti, fino che a un certo punto in una loggia inglese di questa corporazione contemplativa e non più speculativa, si inizia quello che è proprio l'inizio vero e proprio della Massoneria cioè il 24 giugno 1717. In quel periodo si inizia la stipulazione di uno Statuto che è tuttora in vigore, non è cambiato, le ideologie, le caratteristiche della Massoneria dell'inizio si sono sempre succedute e si sono mantenute tali e quali. L'appartenenza alla Massoneria si è diffusa col diffondersi del regno inglese il quale è entrato nelle colonie, si è diffuso nel mondo portandosi dietro anche la Massoneria e la capacità, la possibilità, data alle persone di iscriversi a questo gruppo, a questa corporazione.

L'inizio, abbiamo visto, era nella corporazione: era un inizio di lavoratori, di persone che facevano, che costruivano, poi poco per volta questo è scomparso, è andato a sostituirsi a questo l'attività intellettuale del massone mantenendo però le caratteristiche, la terminologia del muratore, dell'architetto, difatti la simbologia massonica è una simbologia ricchissima di queste caratteristiche, c'è la squadra, c'è il masso, ci sono molte altre cose che adesso vediamo. Però è ovvio che una persona che è al di fuori, che non conosce la Massoneria, si chiede: *«Ma come mai c'è questo rapporto tra questo simbolismo legato all'architettura e al lavoro di muratore (e tra di loro si chiamano "muratori" eccetera) e la realtà dei massoni che vediamo adesso odierna, moderna»*, l'origine è questa!

I massoni in realtà preferiscono un altro tipo di origine un pochettino più romantica perché (dato che adesso vedremo le caratteristiche, quindi anche quella esoterica), preferiscono dare un'origine molto più antica "egiziana", anzi quasi del periodo di Re Salomone che avendo fatto costruire un tempio bellissimo da un architetto egiziano che si chiamava Hiram, le persone ovviamente volevano sapere il segreto della costruzione di questo tempio. Questo architetto non volle rivelare il segreto e venne ucciso, è un "martire", diciamo, massone: un architetto che aveva questa conoscenza, un

“illuminato” quindi che comunque a costo della vita non ha rivelato il segreto della sua corporazione, quindi un massone perfetto, il prototipo del massone perfetto! E quest’immagine un po’ romantica di questo eroe, di questo martire è certamente più bella che l’idea proprio storica, semplice, nuda e cruda di quello che avvenne.

In realtà tutti i massoni in quell’ambito, in quel clima anglicano contrario alla Chiesa cattolica si promettevano e si promisero nei secoli e fino adesso di essere anticattolici in un modo molto semplice: di “combattere il cattolicesimo”, perché era un rivale nel promulgare le idee di libertà, di tolleranza, di fratellanza (che dette così sembrano più che lecite) che un frammassone voleva diffondere nel mondo.

Le caratteristiche del pensiero dei massoni, lo abbiamo detto, si fondano su dei principi che sono uguali e immutabili, il fatto del credere nell’esistenza di un Grande Architetto. Dietro questo “Grande Architetto” ognuno ci può mettere quello che vuole, nella Massoneria infatti è detto che all’interno delle logge non si deve parlare di religione, anche se vengono tollerate tutte le religioni. La persona può credere a qualsiasi religione, l’importante è che non la professi, non la manifesti, non cerchi il proselitismo all’interno della loggia. In molte logge invece è obbligatorio credere nel Grande Architetto, nell’esistenza del Grande Architetto, però ognuno ci mette all’interno che cosa desidera, perché non specificano chi è il Grande Architetto. I principi che promulga la Massoneria sono da un punto di vista puramente superficiale estremamente giusti e condivisibili. Quali sono? Ho appunto detto la libertà, la fratellanza, che non è la fraternità; la fraternità non è la “fratellanza”: loro usano molto questo termine la “fratellanza” e l’uguaglianza, la tolleranza.

Allora facciamo una specie di comparazione con la libertà del cristiano: la libertà per il massone è la libertà in senso assoluto cioè ogni persona è libera di fare quello che vuole. Non ci sono regole anche perché la Massoneria ha sempre molto combattuto i dogmi cristiani perché considera il dogma in sé e per sé estremamente dannoso perché limita la libertà dell’uomo, non gli consente di esprimersi. E in realtà, poi mette dei dogmi all’interno del suo credo perché chi non segue queste regole va al di fuori della Massoneria, nonostante che rimanga massone per tutta la vita, secondo le loro regole. Però ne esce perché non segue le regole massoniche, quindi in realtà si combatte un dogma, però in realtà lo si mette all’interno della Massoneria.

Torniamo alla libertà, la libertà riguardo a qualsiasi cosa: io posso essere libero di fare quello che voglio. Se un mio confratello di Massoneria vede che io agisco male, mi comporto male, non può dire niente! Non può neanche riprendermi o cercare di farmi capire certe cose perché io sono libero e ho la massima libertà nei comportamenti. E questo implica il fatto che quello che io penso è più importante di qualsiasi altra cosa, è più importante della realtà: quello che penso io è la realtà. Non la realtà nuda e cruda obiettiva, è tutto soggettivo, quindi c’è un’accentuazione della soggettività della realtà umana e questo è un po’ pericoloso perché allora, a un certo punto, la realtà non esiste più! La realtà: io posso dire che questo (un paio di occhiali) non è un paio di occhiali è un libro, è la realtà che vedo io e per me va bene, un altro dirà un’altra cosa, va bene lo stesso!

La tolleranza, questo è un altro punto particolarmente difficile perché se uno pensa la “tolleranza”, la tolleranza è una cosa assolutamente positiva! Però se io tollero tutto, allora io tollero anche l’intolleranza e questo non va più bene! Come cristiani noi possiamo essere tolleranti di tutto però non tollerare ad esempio il male, non tollerare le cose non giuste e aiutare le persone a cercare di andare verso la retta via, ma soprattutto cercare di trasformare il male in bene, questo attraverso l’intervento di Dio, certo non per merito nostro!

Questo modo di pensare sembra teorico però ha dei risvolti pratici abbastanza inquietanti perché ad esempio nella società americana i fondatori della Società Americana erano tutti massoni: mi spiace dirlo però i fondatori degli Stati Uniti erano dei massoni, dove c’è una grande idea della libertà: la “libertà massone”, nel senso che io acquisto la libertà, ho la libertà, però considero libero anche l’altro, giustamente, e quindi può fare quello che vuole. In realtà poi ci sono delle leggi negli Stati Uniti perché se no poi ci sarebbe la follia! Però in base alla tolleranza e a questa idea di libertà vengono accettate e considerate alla pari delle altre Chiese ad esempio la Chiesa di Satana e che in un ambito forse “latino” nostro è una cosa un po’ inquietante; invece in realtà per il modo di

pensare anglosassone, questa ispirazione massonica, è assolutamente normale: fare entrare nella società anche delle persone che hanno delle idee diametralmente opposte dalle nostre. Questo per spiegare il riscontro poi pratico che certe teorie filosofiche che uno dice: «Beh, sono così, sono dei pensieri...», ma no! Perché la Massoneria ha poi l'intento (e purtroppo in questa società, noi lo vediamo, è riuscito in parte) di cercare di sradicare tutto ciò che c'era di cristiano fondato alla base della società, della famiglia e di distorcerla.

La fratellanza, voglio dire non la fraternità! La fratellanza è che io verso gli altri massoni sono "fratello" quindi ci deve essere un aiuto reciproco "dovuto" quasi! Io ho quasi un obbligo ad aiutare l'altro e l'altro deve aiutare me, quindi c'è una specie di aiuto reciproco all'interno della loggia e delle logge; oppure del massone che si trova per esempio all'estero e viene accolto in una loggia perché evidentemente tra massoni dovrebbe esserci un aiuto molto forte. Quest'insieme di regole dà origine anche, come ho detto prima, a un relativismo della società perché non esistendo più una verità, esistono tante verità e quindi c'è questa idea del "relativismo". Ratzinger stesso nel discorso che ha fatto poco prima dell'inizio del Conclave che poi lo avrebbe eletto Papa, aveva parlato di questo grande pericolo del relativismo e del sincretismo, il sincretismo si riferisce ad altre cose, ma il relativismo si riferiva proprio a questo, alla Massoneria.

Nel giorno d'oggi molte persone entrano nella Massoneria non tanto per gli ideali che la Massoneria poi in fondo promulga, ma ingenuamente considerando la Massoneria come una specie di Club dove che si possono fare delle conoscenze abbastanza importanti, dove si frequenta una certa élite di persone. Se io voglio fare carriera e sono una persona che cerca delle conoscenze la Massoneria è un ottimo modo per riuscire a entrare in una società a un certo livello, dove ci sono banchieri, dove ci sono capitani d'industria, ci sono politici, ci sono persone importanti e quello mi serve: se io voglio il potere e voglio andare avanti nella carriera questo certamente è l'ambiente giusto. Molta gente adesso entra nella Massoneria per questo fondamentalmente, non perché abbia degli ideali contro la Chiesa, ma poi in realtà si trova invischiato perché poi le caratteristiche sono sempre quelle, non sono cambiate nei secoli, le idee e quello che vuole perseverare è sempre comunque lo stesso.

Padre Nicoletti tra poco dirà gli eventi che la Chiesa durante secoli ha svolto e anche la scomunica che continua a persistere riguardo alla Massoneria che come idee e come caratteristiche è contraria alla Chiesa, è contraria alla fede, e soprattutto a chi ha la fede cattolica. Perché c'è questo ateismo latente, perché c'è questo Grande Architetto che poi in realtà non viene specificato cosa sia e chi sia! Ci sono questi ideali, come ho detto, che sono un po' distorti e in molte logge massoniche poi (ovviamente poiché in realtà manca questa trama di fede) si scivola nell'esoterismo, si scivola in queste pratiche esoteriche che però sono un po' la conseguenza di un certo tipo di comportamento, di pensiero di questo tipo, per cui non è poi così difficile.

Se qualcuno mi ha seguito la volta precedente in cui si parlava di magia e di occultismo, anche lì (e poi si parlerà della New Age che è un po' figlia di tutte queste cose), lì c'è molto relativismo, dove vale "quello che io penso" e quindi non c'è più una realtà oggettiva. La realtà oggettiva è quella che io sento attraverso i sensi e che elaboro attraverso la mia ragione; quella soggettiva è un mio pensiero, una mia opinione, che sembra andare molto in contrasto da un tipo di ragionamento razionale che l'uomo fa normalmente ma in altri ambiti, perché se io a un esame vado a dire che: «Due più due fa sei!», io vengo mandata via! Posso dire: «E' una mia opinione!» - «Ma io la ringrazio ma questa non è la realtà!», allora la realtà oggettiva deve essere valida per tutti gli eventi dell'uomo perché sennò rimaniamo nell'ambito delle opinioni.

Adesso voglio lasciare la parola a Padre Enrico Nicoletti che ci parla un po' dell'exkursus della Chiesa e di quello che la Chiesa ha fatto riguardo alla Massoneria.

Intervento di Padre Enrico Nicoletti

Uno potrebbe chiedersi: «Come mai un'associazione così, che si presenta quasi come un'associazione molto benemerita per favorire il progresso della società e delle singole persone è

così ambigua e così misteriosa?». Perché, sì, apparentemente si presentano così come dei benefattori, in realtà è una “società segreta” e ben organizzata per gradi sottomessi gli uni gli altri, dove quelli nuovi arrivati non possono sapere le decisioni dei capi più alti e le carte di identità dei capi più alti. Allora, uno degli elementi per cui la Massoneria è condannata dalla Chiesa è proprio perché è una società segreta.

Il primo Papa che li condanna è Clemente XII, dice: «A parte tutte le cose che si vengono a sapere della Massoneria, in verità se essi non facessero nulla di male non odierrebbero tanto la luce», cioè non vogliono esporsi, non vogliono far sapere le loro cose, le loro macchinazioni. E poi questa società, mentre professa tolleranza, progresso, eccetera, esige un’obbedienza assoluta dai suoi affiliati: assoluta! Per cui anche disposti al delitto, quindi a uccidere ed eliminare quelli che sono al di fuori, che sono considerati nemici dei loro progetti!

Un’altra cosa che la Massoneria fin da subito ha cercato è di prendere le categorie della società più elevate, più influenti, quindi “più”: nell’ambito della medicina magari i medici più in vista, nell’ambito della avvocazia quindi gli avvocati, i giudici, nell’ambito della politica, vogliono cioè dare un’impronta, cioè se si può dire quello che loro cercano è “il potere per guidare il mondo”, ma lo guidano verso dove? Verso un naturalismo! Cioè in qualche modo si ritorna come al paganesimo: le forze della natura, l’indipendenza assoluta da leggi, da indicazioni, e voi capite che in questa impostazione il nemico più grande della Massoneria è la Chiesa Cattolica.

Anche le Chiese Protestanti non riescono a far fronte perché non hanno un’indicazione così precisa, così sicura della verità anche così ben organizzata nell’insegnamento, eccetera. Quindi il Papa vuole smascherare questa apparente organizzazione benefica dell’umanità e ne smaschera tutte le insidie e tutte le trame e, infatti, da subito soprattutto in Italia ma anche all’estero la Massoneria combatte ferocemente la Chiesa Cattolica. In Italia, per esempio, voi sapete che ci sono state le soppressioni da parte di Napoleone, ma poi anche lo Stato italiano ha soppresso e incamerato tutti i beni della Chiesa che poteva incamerare: chiese, conventi, istituzioni, tutto, perché? Appunto perché loro volevano dare un’impronta contraria a quello che la Chiesa Cattolica dava: l’elevazione e la formazione cristiana dei cittadini.

Allora, se andiamo poi al nucleo più profondo, intanto voi sapete che le persone cercano di congregarsi, cioè riunirsi perché da soli non si è così forti come quando si è insieme, quindi è nata questa associazione, non saprei neanche come dire: associazioni, assemblee ma anche clandestine, perché? Proprio perché insieme, mettendo insieme queste forze, queste idee, erano molto più forti per combattere e per diffondere questa impostazione sia naturalistica della persona umana e sia anche la possibilità di influire sul mondo, sul mondo della politica, poi anche sul mondo della società in genere.

La Chiesa quindi smaschera e da subito vede che questo è come un verme che inquina e impedisce anche la giusta conoscenza della fede e della vita cristiana. Intanto proponendo di accettare “tutte le religioni comunque” è un relativismo che fa molto male perché la verità è: “o è vero o è falso!”, non ci può essere una verità relativa! In un certo senso della verità che è più complessa, certo ci sono tanti aspetti da tenere presente; però non si può rendere per esempio se “esiste Dio o non esiste Dio” e “essere credenti o atei”: per loro è quasi la stessa cosa, e noi sappiamo che invece non è la stessa cosa! Se ho una visione del mondo dove il mondo e tutte le cose sono state create da Dio è chiaro che allora le cose hanno un ordine, un orientamento verso Dio. Dio ha messo nella natura umana i dieci comandamenti, “non uccidere”, “non rubare”, “non dire falsa testimonianza”... e vediamo che invece per ottenere un determinato risultato loro scavalcano tutte queste indicazioni dei comandamenti e in realtà vediamo che la società in qualche modo cammina in questo senso, perché? Perché, dai e dai, vengono a smontare tutte le formazioni!

Noi sappiamo anche che fin dall’inizio l’Italia è stata formata dalle società segrete, la carboneria eccetera, ma c’era un collegamento molto stretto anche con la Massoneria, e avevano proprio questo intento di controbattere, ecco, contrastare il più possibile la formazione delle persone. Per fortuna il popolo semplice, vedete, se nella società ci sono persone importanti e ci sono persone semplici, la Chiesa ha avuto la possibilità di andare avanti e vincere, perché? Perché è fondata sui popoli

semplici, mentre la Massoneria cerca appunto, sì, di invitare dentro anche le persone del popolo però mira di più alle persone che possono influire, che sono importanti.

Già Clemente XII (siamo nel 1738, quindi pochi anni dopo al 1730, pochi anni dopo alla fondazione della Massoneria) e poi anche gli altri Papi successivi, Benedetto XIV, Pio VII, Leone XII, Pio VIII e Pio IX, tutti quanti mostrano con documenti che la Massoneria mentre presenta un volto di benemerita, di opere buone, in realtà invece professa e opera a scardinare tutti i valori sia umani che religiosi, che della fede: ecco io penso che presentato così...! E poi si arriva fino ai nostri giorni! Il Papa attuale quando era responsabile del Santo Ufficio della Congregazione per la Dottrina della Fede ha riconfermato appunto questa condanna della Massoneria, perché si ripresentava di nuovo questa figura di una Massoneria come una associazione benemerita e quindi sembrava decadere l'accusa così pesante e anche questa impossibilità di essere e cristiani cattolici e massoni; invece in realtà viene riconfermata questa posizione: se uno è massone è scomunicato, è peccato grave anche perché si lega a un'associazione a cui deve ubbidire.

Ci sono degli esempi dove dei massoni vogliono uscirne e non riescono perché se escono rischiano davvero di essere uccisi, di essere eliminati. E poi un altro aspetto inerente la fede è questo, se un massone verso la fine della vita cerca di convertirsi, di chiedere la presenza di un sacerdote gli altri confratelli massoni glielo impediscono! Di modo che non può! Perché c'è appunto questo giuramento, questa impossibilità anche da parte loro; anche se appunto loro dicono che si può essere di qualsiasi fede di qualsiasi religione in realtà poi dopo non lo permettono.

Ecco, quindi io penso che l'essenziale è questo, sapere che la Chiesa che è una associazione, una Chiesa quindi è come dire "chiama" tutti i fedeli "alla luce del sole". Gesù stesso dice: «Chi fa il bene non ha paura di farsi conoscere, di dirlo», ma chi fa il male si nasconde, si nasconde dietro il segreto, dietro a queste società segrete e questo è un segno! Per cui io penso che proprio perché questo incontro possa essere utile e anche per non fare un trattato, penso che sia giusto che poi ci sia del tempo perché voi possiate fare delle domande e in merito alle domande noi possiamo cercare di rispondere. Io non sono esperto di Massoneria, è da poco che mi sono interessato di leggere un po' su quest'associazione.

Tra l'altro siccome mirano proprio a quelle persone più in vista, che hanno più potere, c'è una diceria (non so fino a che punto fondata) che anche nell'ambito della Chiesa, persone importanti della Chiesa fossero legate alla Massoneria. Per cui dicono, non so, ho sentito dire che perfino anche dei Vescovi o dei Cardinali fossero così. Voi capite che se ci sono tutti questi documenti che sono veramente molti, documenti storici della Santa Sede che presentano questa incompatibilità tra la Chiesa, tra la fede cattolica e la Massoneria, come fanno figure eminenti della Chiesa a essere anche massoni? Questo con un forte punto interrogativo!

Prosegue l'intervento della Dottoressa Marcella Pioli

Io vorrei aggiungere alcune cose. Una è che vi consiglio un libro della Piemme, il titolo è "Ero massone" di Maurice Caillet, è la storia di questo medico francese che da ateo massone, per delle vicissitudini legate a sue controversie con gli altri frammassoni della sua loggia, si è trovato in crisi; questa crisi e la malattia della moglie lo ha portato a Lourdes, lì c'è stata la conversione e poi c'è stata evidentemente anche la ritorsione della Massoneria nei suoi confronti, minacce di morte, lui poi ha dovuto cambiare, non abita più a Parigi, eccetera, eccetera.

All'interno di questo libro viene spiegata con dovizia di particolari tutta la ritualità nella Massoneria nel "passaggio", perché lui è arrivato negli alti gradi, quasi ai vertici, e quindi di volta in volta c'è una ritualità diversa, sono molto legati a un certo tipo di ritualità e viene spiegata in modo molto dettagliato. Ed è un esempio, una testimonianza di una persona che ha fatto un percorso in modo molto chiaro e in modo molto semplice ha raccontato tutto il suo cambiamento di opinione. È molto emblematico il fatto che lui a un certo punto quando lui ancora non completamente convertito, però già in quella direzione volle fare un ultimo tentativo, diciamo, per salvare la Massoneria nella sua mente e quando dovette parlare e fare un discorso, fece un discorso all'interno

della loggia, parlò di Gesù Cristo. Aveva messo un titolo un po' ambiguo per cui venne accettata questa cosa e lui parlò "in favore" di Gesù Cristo, alla fine di quel discorso gli dissero: «*Tu hai finito con noi, non esisti più!*», e soprattutto le minacce di morte arrivarono dopo. Questo è un esempio specifico.

C'è un altro libro molto bello che è "I Papi e la Massoneria" della Pellicciari, edito da Edizioni ARCO, che fa un excursus molto dettagliato di quanto Padre Enrico Nicoletti ha fatto riguardo al rapporto della Chiesa con la Massoneria. Clemente XII promulgò la scomunica che, ripeto, è attuale. Alcuni adesso su Internet, da qualche parte, dicevano che anche Papa Giovanni XXIII era massone, perché? Non è assolutamente vero! Ma perché uno evidentemente può travisare le cose che accadono, la maniera vera e propria di questo Papa che aveva una grande idea di ecumenismo cercò di serrare dei rapporti con la Massoneria per cercare di vedere se si poteva recuperare o se si poteva dialogare con questa parte della società, però in realtà fu una cosa che non ebbe nessun riscontro, e quindi si disse che Giovanni XXIII fosse massone, ma non era affatto vero.

Volevo fare solo un piccolo excursus nella simbologia massonica perché spesso ci troviamo di fronte a dei manifesti, a delle cose che a volte hanno delle piccole immaginette, delle cosucce e uno dice: «*Ma che sono queste cose?*», oppure passano inosservate perché sono assieme alle altre, poi in realtà sono dei messaggi massonici. Per uno ignaro, per uno che non è massone non gliene può fregar di meno, invece per le persone che invece "appartengono" vuol dire una certa appartenenza, cioè due persone che s'incontrano, si sa già: se uno è massone riconosce l'altro massone perché ha un modo particolare di stringere la mano, eccetera.

Allora c'è il famoso "la squadra e il compasso" che sono quelli che poi conosciamo tutti, no? Nella squadra e nel compasso ci può essere una "G" che significa "gnosi" cioè la conoscenza, la gnosi fa ricordare il "Codice da Vinci", gli illuminati, questo gruppo ristretto che aveva una conoscenza particolare che era solo loro, e che non poteva essere data a tutti perché "esoterica", che era non "essoterica" quindi non "manifesta a tutti" ma "nascosta". Questi illuminati avendo questa conoscenza volevano cambiare le sorti del mondo perché sapevano cose di più degli altri, avevano conoscenze maggiori degli altri, quindi si consideravano capaci di avere voce in capitolo in confronto al resto del mondo, perché loro erano delle persone che avevano in mano la conoscenza, e quindi può comparire questa "G" all'interno.

Poi ci sono altre simbologie che sono tipiche appunto del muratore cioè il filo di piombo perché vuol dire l'equilibrio interiore, per esempio la squadra simboleggia la rettitudine, il compasso invece la volontà, la capacità, il genio, quindi la "G" interna può essere la G del genio. Poi ce ne sono altre, il maglio e lo scalpello, il maglio è la forza e la volontà e lo scalpello prefigge il discernimento perché dalla pietra, tagliando, riesce a discernere le parti importanti in quelle meno importanti; così la pietra levigata "massa" quindi "maçon" francese, che può essere grezza e quindi per arrivare a essere levigata deve fare un lavoro su se stessa e quindi il massone deve lavorare su se stesso per raggiungere la perfezione. Poi c'è il regolo è l'emblema ovviamente della perfezione e dell'ordine, poi c'è la simbologia del "delta", del triangolo di Salomone, quindi anche questo al centro può avere la G, e quindi la "G" di gnosi. E poi il Sole e la Luna che sono la parte maschile e la parte femminile, cioè maschile: "il Sole, la luce, la verità" e la luna invece è "l'intuizione e la mutevolezza", poi c'è la piramide con l'occhio.

Se noi vogliamo avere un riassunto della simbologia massonica prendiamo un dollaro e lì ci sono quasi tutte, un riassunto che si può tenere dentro al portafoglio. La piramide con l'occhio è il simbolo degli illuminati. Altre simbologie che sono meno conosciute, però compaiono sono l'acacia che è il segno dell'immortalità per i massoni e il melograno che nella Bibbia era il segno dell'abbondanza e della prosperità. Poi c'è l'occhio e lo abbiamo detto, c'è anche il candelabro a sette braccia il "menorah", quello ebraico; il pentagramma che sarebbe la stella a cinque punte rovesciata, e il pentagono che è la stella a cinque punte rovesciata e poi la croce rovesciata all'interno che poi, fra parentesi, è anche un simbolo satanico e il teschio con le due ossa incrociate. Poi c'è anche il pavimento bianco e nero che indica dualismo del "bene e il male", "lo spirito e la materia", "il giusto e lo sbagliato" eccetera.

Questo delle volte uno lo trova in certe sigle, in certi contesti che non c'entrano niente ma intanto uno ogni tanto trova questi simboletti. Poi ci sono le colonne caratteristiche del cosiddetto simbolo del Tempio massonico che erano il Sole e la Luna e poi c'erano i segni zodiacali. Nelle logge massoniche vengono effigiati i segni dello zodiaco al loro interno.

Adesso, in questo momento è stata una cosa riassuntiva perché ovviamente non è che possiamo fare un trattato sulla Massoneria perché ce ne sarebbe da dire! Preferirei forse che voi facciate delle domande così riusciamo a spiegare qualcosa, a dare delucidazioni al riguardo.

Domanda: *prima si parlava sugli Stuart in Inghilterra, si diceva che i Windsor erano saliti al trono verso il 1668 – 1670, vorrei sapere se c'era qualche nesso tra i Windsor e il grande incendio di Londra avvenuto in quel periodo e il satanismo?*

Risposta: ullalà, questa è una domanda! All'epoca non c'ero e non lo so! Diciamo che in quel periodo lì, anche un po' prima, soprattutto dopo la morte di Enrico VIII, nel periodo di Elisabetta quando si stava instaurando l'anglicanesimo c'era il popolo che era abituato alle simbologie, alle manifestazioni, alle ritualità cattoliche. E poco alla volta si trovava di fronte a uno stato che stava togliendo via un po' tutto: tutte le reliquie, tutti i conventi e gli ordini religiosi, i sacramenti, e andava man mano sempre più riducendo quello che era la tradizione di un popolo che per secoli aveva visto la religione in quel senso.

Quindi era stato anche un po' uno spiazzamento della popolazione, poi se quello avanti nel tempo sia stato o no? Una volta avevano chiesto a un esorcista: «*Ci scusi, ma il diavolo cosa fa tutto il tempo?*» e lui ha detto una bella risposta: «*Pensa! Pensa come rovinarci! Noi ci riusciamo da soli già per i fatti nostri, anche molto bene! Ma lui ci dà una mano!*», adesso qua vedere dietro quell'incendio ...!? Ma l'opera cosiddetta "ordinaria" del diavolo cioè il fatto di indurci al peccato, di indurci a fare il male, quella la vediamo, la subiamo noi tutti i giorni, per cui.. poi le cose straordinarie non lo so! Gli eventi straordinari sono più rari!

C'era obiettivamente in quel momento una lotta intestina molto viva e molto vissuta tra gli anglicani e i cattolici. I cattolici si stavano trovando sempre più poveri in tutto, sempre più emarginati da tutte le cariche, sempre più non considerati e l'anglicanesimo avanzava al galoppo. È ovvio che si arrivava al conflitto anche perché si è arrivati a un punto di non accettare assolutamente un Re cattolico: "guai a vederlo"! Evidentemente quello ha provocato delle reazioni forti com'è stata questa..

Domanda:.. *sono cristiana ortodossa, volevo chiedere sul paganesimo: io lo riassumo così "il paganesimo fa sì che l'uomo va verso se stesso e non verso Dio" perché chi ragiona da pagano quando Dio non gli concede quello che vuole se ne va da un altro Dio sperando che quello conceda..... il culto pagano, politeista, libero di avere tanti Dei, collegato un po' se vogliamo a una anarchia di pensiero, al poter far quel che si vuole, che tollera anche magia, occultismo, quanto ha influito sulla Massoneria questo?*

Risposta: tantissimo!

Interlocutrice: *.. e poi anche sulla religione protestante perché la religione protestante è molto libera in questo, ...sulle Messe protestanti dove danno comunione a tutti ...è il paganesimo lo spunto per i massoni?*

Risponde Padre Nicoletti: è una religione naturista, cioè torna il culto della natura, il culto delle forze della natura. Voi sapete, nell'antichità uno degli idoli più grossi era il Sole come anche la Luna, poi le forze della natura espresse poi da animali e che cosa avviene? Tra l'altro tutte le divinità nell'antichità erano molto umanizzate cioè esprimevano tutte le passioni, anche le più degradanti dell'uomo.

Ebbene, tornare al paganesimo è un po' tornare a questo, a non avere più un legame con Dio che ci indica una strada di perfezione, di purificazione, anche di santificazione e tornare a mettere se stessi al centro di un po' di tutto. Questo senz'altro, e voi sapete che questo è la tentazione all'inizio dell'umanità, che il serpente a Eva dice: «*Se voi prendete questo frutto, quando decidete di prenderlo, si apriranno i vostri occhi sarete come Dio*», cioè sarete come Colui che può decidere quello che fa, il bene o il male, come vuole. È cioè prendere il posto di Dio e questo è tutta la storia! È come dire la storia in questo senso: che l'uomo tenta di scalare la divinità e mettersi al posto di Dio.

Poi naturalmente l'uomo è sempre una creatura debole, è sempre limitata, ed ecco che allora cerca di avvalersi delle forze della natura e però questa è sempre la grande menzogna iniziale, la grande tentazione e i frutti si vedono! E sono frutti molto velenosi perché nell'organizzazione della Massoneria chi arriva ai gradi più alti può disporre di mezzi e anche di persone disposte a fare tutto, anche i delitti più efferati, e proprio con questo quindi oltre che tornare alla natura c'è la parola magica, si può dire la parola forte, il "potere". E il potere di fare tutto quello che uno vuole, il potere poi anche di organizzare, di proiettare sulla natura, sulla umanità, sulla organizzazione della società quella propria idea, questa impostazione. Pensate che esaltazione il potere che ha un Re! Ma loro poi dietro nascosti sono forse si può dire sono anche più potenti dei Re perché manovrano le autorità civili e nel senso che vogliono loro.

Dott. Pioli: volevo solo aggiungere una cosa, che è proprio la caratteristica del protestantesimo: il "relativismo", cioè io interpreto la Bibbia e quello che "io" vedo nella Bibbia va bene, nessun altro può contestarmi; posso farmi un gruppo di persone, quindi una chiesa separata che prosegue questa mia linea di interpretazione. Un altro invece interpreta in un altro modo e va bene lo stesso, non c'è più qualcuno che dice: «No, tu sei fuori dal seminato perché l'interpretazione della Bibbia che tu hai dato è sbagliata, hai fatto questo errore, eccetera, eccetera».

È proprio un po' caratteristico, è proprio nell'ambito del protestante che poi nasce la Massoneria perché è proprio il bacino giusto di mentalità che fa nascere questo tipo di ragionamento, è l'emanazione di un certo tipo di ragionamento!

Domanda:.. *su fatti che abbiamo vissuto sulla cronaca dei giornali, sulla loggia P2....per me non è stato chiaro ...*

Risposta: non sei la sola, non è stato chiaro! All'interno di una loggia massonica a un certo punto uno dei massoni, Gelli, decise di fare un gruppo a sé stante "una loggia nella loggia", quindi un gruppo di persone che si riunivano segretamente al di fuori della loggia diciamo "ortodossa" del gruppo.

Perché, diciamo, anche lì la bramosia del potere aveva preso il sopravvento e molte persone, penso ingenuamente, penso con molta superficialità si iscrissero a questa loggia pensando a chissà di quali favori mai poter usufruire, ottenere perché era una "élite nell'élite". Poi nella realtà lì dentro si tramava di tutto, dal colpo di stato, problemi finanziari, che adesso non è che io ne sono proprio a grande conoscenza, comunque grosso modo l'idea della P2 era quella del "potere".

In realtà le persone, ripeto, che si iscrivono adesso alla Massoneria lo fanno per quello, perché «*Invece di andare a fare del tennis e a perder tempo, vado lì!*», poi uno si può iscrivere al Rotary o ai Lions pensando di avere un'azione così, di fare delle attività filantropiche e poi la maggior parte delle persone rimane a quel livello. Però lì è un bacino di potenza dove la Massoneria può prendere, però bisogna vedere se la persona è interessata, se si vede nell'ambito di questo gruppo c'è qualcuno che ha un interesse maggiore, vuole saperne di più, vuole avere maggiore potere, vuole maggiori conoscenze, è incuriosito di qualche cosa allora sì: si vede se farlo entrare per poter far sì che diventi massone. In genere funziona così!

Domanda:... *su com'è strutturata la Massoneria, non all'interno di una loggia, ma tra le logge diverse, cioè se c'è una struttura orizzontale oppure verticistica...e sui riferimenti diversi in Italia in Inghilterra, sono sottoistituzioni che poi hanno un coordinamento al vertice? sono strutture che poi vanno tutte in una stessa direzione? ... e c'è una "cupola" al massimo livello, cioè a livello mondiale che tira un po' le fila?*

Risposta: sì ho sentito di questo ma in realtà all'interno delle logge, a capo della loggia dell'Oriente d'Italia eccetera eccetera è un tipo di gerarchia, di strutturazione piramidale dove c'è il passaggio da un grado a un altro grado. Infatti in questo libro viene spiegato molto bene quando uno vuol passare a un altro grado c'è tutto un altro rito, sembra che in realtà lui assuma delle conoscenze che poi in realtà non c'erano, c'era tanto fumo e niente arrosto, ma però aumenta di grado, aumentando di grado conosce altri livelli; quelli che sono a livello inferiore non conoscono i livelli superiori fino a che si arriva ai vertici. E quindi sono strutturate così.

Ora, ci sono differenze tra le logge massoniche d'impronta anglosassone e quelle latine. Quelle anglosassoni sono in genere come caratteristiche componenti più conservatori, invece quelle latine e sudamericane ci sono anche componenti progressisti quindi, diciamo, gente di sinistra; ci sono quelle francesi che sono più esoteriche, hanno una componente più esoterica in confronto agli altri, e ci sono delle componenti; quelle italiane sono un po' un misto, per cui noi non ci neghiamo niente! Per cui facciamo tutte queste belle cose! Che poi ci siano delle schegge impazzite che vadano per i fatti loro, come la P2 per esempio, penso che lì vengano poi silurate dagli stessi massoni che fan la spia, parliamoci chiaro! Anche perché poi se tu esci fuori dal gruppo, se tu esci dal gruppo poi non sei più nostro fratello e quindi allora ti possono fare di tutto, "hai tradito la Massoneria e quindi ormai sei morto!" intendiamoci, morto anche nel senso metaforico, eh!

Domanda:... *sulla catena di delitti che c'è stata attorno alla P2 ..*

Risposta: adesso sapere i mandanti non è che si possa, diciamo che c'è stato un ambiente estremamente torbido, anche perché il fatto di dover mantenere una segretezza, di non sapere delle volte chi ti trovi di fronte, perché se io conosco dei massoni della mia loggia, e va bene! Ma poi se mi arriva un altro, mi dice che lo è, poi non lo è, poi non si fa riconoscere come massone ma invece lo è, eh, c'è tutta questa sorta di ambiguità, queste cose dette e non dette che rendono la cosa ancora più brutta.

Domanda: ...*sui simbolismi riferiti alla Massoneria, sono simboli antichi che risalgono all'alchimia degli egizi (4.000- 5.000anni avanti Cristo).. Conosco persone che adesso praticano l'alchimia, ma sono cattolici tra l'altro,...*

Risposta: il problema è che loro pensano di esserlo ancora! È quello! Per carità ognuno poi ha la propria coscienza, per l'amor di Dio, però dal punto di vista obiettivo....

Interlocutore:... *anche loro lavorano su simbolismi del primo periodo egizio dei faraoni, si parla di 4- 5mila anni avanti Cristo, la massoneria è nata molto molto dopo ma non è che magari è una devianza di quel credo alchimista...*

Risposta: lei intende i Rosa Croce? Intende questo?

Interlocutore: *sì c'è anche quella linea lì, poi ce ne sono altre che tendenzialmente hanno quell'idea...*

Risposta: sono due cose un po' diverse, nel senso che i Rosa Croce è proprio un gruppo, una setta esoterica, più esoterica di quella non ce ne sono altre. La Massoneria è un'altra! Delle volte però

vengono associate perché sono segrete, sono persone che pensano di aver dei poteri, soprattutto di essere depositari di una conoscenza, e allora sembra ci sia una commistione ma sono due cose completamente diverse.

Adesso la simbologia: io ho dato la simbologia, quella che potrebbe anche un muratore qualsiasi dare, però è mantenuta nella Massoneria tale e quale. Noi l'altra volta abbiamo fatto un piccolo incontro sulla "magia" e la magia è il simbolico rituale, il simbolismo rimane tale e quale nei secoli.

La tecnologia, la capacità dell'uomo di evolversi, di usare la ragione per evolversi nei vari ambiti della vita, dalla medicina, alla chimica, alla fisica o che so io, è un percorso di apprendimento che lo porta ad andare sempre più avanti perché non è che l'uomo ha inventato la ruota e la ruota è rimasta come all'età della pietra: è cambiata, si è modificata, è migliorata. E invece le caratteristiche della magia, dell'esoterismo, dell'occultismo sono uguali, sono immutate. Perché soprattutto per le persone che fanno esoterismo sapere che stanno usando dei simboli che erano nell'antico Egitto, ma è una cosa meravigliosa! Invece a dire: «No, questo è l'ultimo ritrovato dell'esoterismo», dice: «*Ma io non lo voglio nemmeno conoscere, perché quello non mi interessa! Io voglio l'arcaico, voglio quello era nascosto, che si è perso nel tempo, che poi l'hanno ritrovato!*», però rimane sempre uguale, non fa passi avanti questo tipo di conoscenza, se vogliamo; fa passi avanti la tecnologia ma non la parte "simbolico rituale" di un popolo, eh! Quella rimane così, eh! Parlo di un popolo nel senso di "umanità", non nel senso di un popolo. Poi uno fa risalire qualsiasi simbolo a un certo valore, cioè gli dà un valore e dice: «*Questo vuol dire questo! Questo se lo metti così fa così!*» e allora è ovvio che qualsiasi cosa ha un significato nascosto, esoterico

Domanda:...il trentatreesimo grado del rito massonico scozzese ha come motto "Ordo ab caos" cioè "l'ordine dal caos" io vedo questo parallelismo: prima si crea il caos per poi dopo mettere a posto secondo una visione particolare! Ecco a me sembra che in questo momento storico stiamo creando il caos a livello mondiale proprio per poi porre chissà quale soluzione

Risposta: Beh, questo sì, forse è vero! Questo purtroppo è vero un po' in tutti gli ambiti perché adesso purtroppo stiamo attraversando un momento della società mondiale dove c'è grossa difficoltà per le persone a "capire cos'è bene e cos'è male", non lo sappiamo più! E questo è un fondamento dell'essere umano.

Se andiamo a chiedere a una persona se mi dice le cose più buone o più belle della creazione, poi le cose più brutte, va bene. Poi a metà c'è questa barriera, arrivati a quel punto lì c'è un grosso problema perché la persona non riesce a capire questa distinzione tra il bene e il male ed è grave specie per i giovani che hanno questa specie di grossa mancanza al loro interno perché quello vuol dire il comportamento di una persona, la sua morale, il suo modo di rapportarsi al mondo e non è cosa da poco eh? E il caos mi dà molto l'idea di qualcosa di non divino, eh!

Domanda: ...sulle Società per Azioni che sono spersonalizzate perché c'è uno che le governa e fa gli interessi degli azionisti, e di conseguenza non è libero di decidere perché lui deve dare il frutto agli azionisti quindi questa società va dappertutto, non ha morale! Succede che si comporta in una maniera in cui gli azionisti non si sentono responsabili, il responsabile non lo è perché è governato da questa condizione e per cui andiamo proprio veramente sullo sfacelo!

E lì, secondo me, deve entrare la religione a dare un limite.... adesso un dirigente guadagna miliardi e l'altro non ha da arrivare a fine mese o si fa aiutare dai volontari, dalla Chiesa: è una società molto difficile da governare e qui sta, secondo me, la religione per dare una proporzione tra chi ha di più e chi ha di meno, ma non questi livelli! Però non c'è nessun responsabile con questa storia della Società Per Azioni!

Risponde Padre Nicoletti: infatti il Santo Padre in uno degli ultimi interventi parlava nel Sinodo che sta facendo la Chiesa orientale e dice che uno dei grandi nemici della società e poi del mondo e proprio dell'umanità è il capitale anonimo. Io ricordo, sono stato qualche anno in Brasile, là la

società brasiliana era sempre in ginocchio praticamente per causa di questi capitali sovranazionali, internazionali, che tenevano schiavi un po' tutti perché dovevano dare degli interessi enormi e però l'azionista non si sente responsabile

Interlocutore: *è proprio il capitale anonimo! L'azionista non si sente responsabile, magari è una brava persona però lui investe e vuole frutto ed è questo che porta a tutta questa faccenda qui.*

Risposta: un mio confratello ha fatto quest'osservazione: appena il Papa ha detto questo del capitale anonimo che schiavizza l'umanità, hanno chiesto che la Santa Sede pagasse l'ICI. C'è una specie di ripicca, di contromossa per vendicarsi di questa idea che poi non dovrebbe toccare nessuno, dovrebbe essere esattamente il senso della giustizia di tutti che porta a questo: ridistribuire in modo più ragionevole, in modo più equilibrato le ricchezze dell'umanità.

Interventi: *i pensatori greci dicevano che poteva esserci una differenza al massimo di quattro, sei volte il valore del loro lavoro, non di più! Se superava la differenza si creava la crisi, e stiamo vedendo cosa succede in tutto il mondo!....si parlava prima di una lobby potente a livello massonico e pare sia negli USA ...negli Stati Uniti stampano i rubli, ma li stampavano anche quando c'era la cortina di ferro...*

Risposta: quando Gesù parla che “o si adora Dio o si adora il denaro” “mammona” non si può servire due padroni, non mette un'altra cosa, mette il “dio denaro”! Per dire che i due nemici inconciliabili non sono altre cose, ma Dio da una parte, il vero Dio, e il denaro che prende posto di un Dio. Nell'antichità c'erano divinità molto crudeli a cui si offrivano sacrifici umani, bene il denaro ai nostri giorni, possiamo dire quante vittime, quante distruzioni, quante sofferenze indicibili causate dal profitto, cioè il denaro che rende schiavo l'uomo! Anche chi ha molto denaro non ne ha mai abbastanza, ha una sete inestinguibile di averne di più, di averne di più. Cosa se ne fa? Deve lasciare poi tutto perché nessuno va via con il suo capitale, però è così.

Potere e denaro sono due cose...

Eh sì, che si abbinano molto bene, questa è una ragione, purtroppo! Una mia conoscente mi raccontava di una signora che ha molto denaro, molte azioni, tutta la sua giornata era occupata intanto sì a divertirsi, però i suoi pensieri erano sempre a cercare di vedere se riusciva a cambiare azioni, comprare, vendere per guadagnare di più. E tutta la sua vita era proprio schiavizzata da quello: il denaro. E si può dire come fa una persona a vivere nella gioia, nella libertà, nella serenità quando è presa da questi pensieri, è chiaro! E tutto il suo denaro a cosa gli serve? Gli serve per rendere triste il “design” della sua vita.

e anche quella degli altri, non contenta lei non contenti gli altri, tutti scontenti!

Sì, però in questo non c'è neanche un minimo di compassione, loro tra le altre cose vogliono presentarsi come benefattori. Altroché! Benefattori a se stessi! E gli altri poi anche se ... e appunto quest'aspetto di disprezzare ciò che conta poco, che è umile, semplice eccetera. E questo fa proprio parte anche di una mentalità che hanno loro e quindi è chiaro che puntano proprio su questo: potere, denaro e dare un'impostazione e una libertà assoluta, principi che non hanno nessun riferimento vero oggettivo.

Nella fede, quando professiamo la nostra fede: «Credo in Dio Padre ... creatore del cielo e della terra», e loro no, loro nel Grande Architetto, il Grande Architetto che però non è personalizzato, è anonimo. E su questo poi hanno aperto anche a tutte le altre professioni senza nessuna religione che sia: qualsiasi religione va bene, tra cui anche recentemente anche l'ateismo professano molto! Perché dietro a questo non ci sta una vera divinità come ci viene rivelata, come ci viene insegnata nella fede cattolica, nella fede cristiana e quindi è chiaro che allora ognuno la pensa come vuole e va bene così, però questo disgrega! E siccome non si può vivere senza un riferimento oggettivo, particolare arrivano a un riferimento molto concreto; la cosa più concreta infatti è “il potere e il denaro”.

Domanda:.... *il paganesimo moderno è legato a una certa magia, alla ritualistica ... tutti gli uomini: i pagani, i babilonesi, i sumeri hanno sempre avuto la loro religione, erano persone molto religiose, tutti; andavano al tempio...! ... la venuta di Cristo è venuta a scardinare millenni di tradizioni, quindi l'impatto non è quello che possiamo percepire noi oggi,... secondo me l'ateismo nasce non da una liberazione da Dio ma da uno sforzo del cervello di non voler vedere, secondo me l'ateismo è uno sforzo perché l'uomo ha sempre "naturalmente" creduto in qualcosa...ha sempre teso verso il divino, si è sempre chiesto cosa c'è al di là ...*

Risposta: infatti la religione e credere a Dio è più che naturale perché un po' tutte le opere della natura portano a credere, a sapere che c'è un creatore. E poi c'è un esempio molto concreto per confermare quello che dicevi, Jean-Paul Sartre (che è famoso!) proprio con tutto lo sforzo che lui poteva, lui stesso riconosceva che è difficilissimo scardinare una mentalità di fede, anche di fede cristiana: lui stesso lo diceva! E tuttavia voleva con tutte le sue forze, con tutta la sua volontà, con tutta la sua intelligenza "togliere Dio": togliere Dio dalla storia, togliere Dio dall'umanità e fare questo enorme sforzo! Però chi si mette contro Dio, non lo so chi la vince!

In realtà sappiamo che per natura noi sentiamo che c'è un riflesso di Dio dentro di noi che non si può cancellare. Dio ci ha creati a Sua immagine e somiglianza e, come dire, c'è un sigillo di identità dentro di noi ed è espresso dalla coscienza. Per quanto uno faccia una cosa e l'altra è molto difficile che non senta dentro di sé un giudizio di coscienza di quello che fa: ognuno rende conto di se stesso, della sua opera, di quello che ha vissuto e il primo giudice di se stessi è la propria coscienza.

È per questo che allora nonostante tutti questi poteri così grandi, sovversivi oppure di ordine diverso, di ordine nuovo: creare il caos per poi riordinare a modo loro questo, eh, non ha molto seguito! Cioè i nemici sia ai tempi di Gesù ma anche in tutti i tempi della storia, ci sono sempre stati ma passano e magari durano anche tempo, ma poi si vede che la stessa natura, le stesse persone umane sentono che le sopraffazioni non sono un bene vero, sono una falsità, sono una violenza che opprimono ancora di più.

E un altro aspetto di conferma è che nel mondo antico i cristiani erano detti "atei" tra l'altro perché? Perché negavano le divinità dei pagani. E un'altra accusa contro i cristiani benché fossero così rispettosi, così pieni di bontà fino a perdonare e ad amare i propri nemici venivano dichiarati "nemici dell'umanità", quindi sia "atei" che "nemici dell'umanità" applicati ai cristiani proprio perché la fede cristiana stravolge radicalmente tutta la visione del mondo antico, del paganesimo. Però in realtà anche se l'Europa non vuole accettare le proprie radici cristiane, le radici cristiane ci sono, anche se si fan grandi discorsi per dare una visione diversa non legata a nessun principio, a nessun valore cristiano, in realtà non è possibile perché i valori cristiani si inseriscono proprio sul bene vero di ogni uomo. Per esempio: il rispetto di ogni persona nell'antichità non c'era la considerazione come di un valore vero di una persona singola, valevano gli eserciti, valevano determinate società, eccetera, ma il singolo, ogni singola persona, come valore in se stesso, un valore da rispettare, se si può dire "un valore assoluto" viene con il cristianesimo quando Gesù Cristo dice "anche il più piccolo degli uomini, il più piccolo dei bambini davanti a Dio ha un grande valore".

Interlocutore: ... *all'impero romano inizialmente i cristiani non interessavano più di tanto, una cosa che dava fastidio era che Gesù diceva "Dio è in un altro mondo, ma è Lui", invece l'Imperatore era il Dio in Terra*

Interlocutrice: *allora c'era la divinizzazione del sovrano, era un fatto di costume più che di credo religioso. Poi gli imperatori romani si sono anche convertiti...*

Risponde la Dott. Pioli: I primi imperatori però i cristiani li ammazzavano! Concludiamo, poi vediamo se ci sono ancora domande.

Nella società oltre l'ateismo c'è un'altra cosa che è camuffata da religiosità ma religiosità non è: è la ricerca dell'uomo della spiritualità, e questo è lodevole! Ma la ricerca dell'uomo di una spiritualità diversa, una spiritualità a “uso e consumo dell'uomo” che gli crei un benessere che adesso adopera, poi dopo cambia a seconda della moda, che entra ed esce in gruppi, in associazioni: è la “New Age” cosiddetta (ne parleremo poi a dicembre se riusciremo a farlo). E questa sarebbe la nuova spiritualità dell'uomo moderno che è svincolato dal fatto di un Dio che vuol essere presente nella vita dell'umanità e che per alcuni è molto scoccante, per cui: *«Questo Dio che vuole delle cose, che mi ama, ma chi lo ama? Ma chi lo vuole? Io lo voglio adoperare Dio, nel senso che deve servire, mi deve dare del benessere e devo ottenere cose positive, devo essere pieno di positività e allontanare la negatività»*, quello interessa la società odierna!

Adesso sono stata un po' cinica, però è quello che adesso attira, è il “nuovo ateismo”! Un ateismo che è camuffato che sembra che la persona abbia una sua spiritualità e perciò vada alla ricerca, però è una ricerca sbagliata, che non approda a nulla, che è un continuo rincorrere delle cose ma non riuscire mai a raggiungerle perché si vuole avere dalla fede “delle sensazioni”, delle sensazioni belle! Ma io delle sensazioni belle le posso avere guardando un panorama, facendomi un bagno in idromassaggio: quella è una sensazione bella ma non me la dà la fede! La fede ti dà ben altro, ma non è una sensazione fisica, è ben altro, è qualcosa di ben diverso!

Grazie